

Data: 08.05.2024 Pag.: 17
 Size: 680 cm2 AVE: € 193800.00
 Tiratura: 249528
 Diffusione: 188769
 Lettori: 1994000



Un milione per la torre Garisenda Eric Schmidt: «Bologna nel cuore»

Restauri in corso: la donazione dell'ex ceo di Google, che da bambino ha vissuto nel capoluogo emiliano

di **Valerio
 Baroncini**

Bologna, via Cino da Pistoia, fotografie nemmeno troppo sbiadite dagli anni 1963-1965. Due bambini dai capelli chiari, il taglio a scodella, uno indossa una giacca a coste di velluto e l'altro un bomberino 'aviator'; in mezzo a loro una donna con il girocollo bianco, ricorda Jackie Kennedy. È l'Italia del boom, ma c'è un dna americano. Una potenza che sa di speranza. Fra quei ragazzi, che frequentano la scuola Montessori poco distante e giocano sul Crescentone con i piccioni del Nettuno, ce n'è uno che cambierà la storia delle tecnologie, dell'economia e ora anche un po' di **Bologna**: Eric Schmidt, ceo di Google dal 2001 al 2011 e poi presidente esecutivo dal 2011 al 2015. Oggi Schmidt ha donato insieme con la sua fondazione un milione di euro per salvare la Garisenda, la torre ferita simbolo di **Bologna** a rischio crollo per cui il Comune ha attivato un poderoso crowdfunding. Si tratta dell'intervento più ingente finora.

L'ex ceo di Google, uno dei manager miliardari più ricchi e influenti al mondo, non ha dubbi: «Sento un legame profondo con questa città. Mi ha influenzato profondamente, sia a livello personale che professionale. **Bologna** ha avuto un ruolo fondamentale nel permettermi di raggiungere ciò che ho - spiega - Da bambino vivevo qui e ricordo con affetto che giocavo in Piazza Nettuno, a due passi dalle Due Torri. È fondamentale che questo importante simbolo di **Bologna** venga riportato al suo antico splendore e possa essere goduto di nuovo in tutta sicurezza».

Torniamo alle foto. In questa storia per immagini ce ne sono altre due da segnalare: in una, Eric Schmidt si ritrova in piazza Maggiore, la stessa dove bambino inseguiva i piccioni e gli zampilli del Nettuno, alla graduation di **Bologna Business School**; nell'altra, è con Alec Ross nell'aula Magna di Villa Guastavillani. E non è un caso: Alec Ross, autore americano, imprenditore ed esperto di politiche tecnologiche, docente alla Bbs ed ex senior advisor di Hillary Clinton e

Barack Obama, è il vero collegamento fra l'Emilia e la Silicon Valley. E il rientro di Schmidt a **Bologna** è avvenuto con l'affiliazione di Ross in Bbs: «Quando nel 2021 ha tenuto il suo discorso per la graduation - dice Ross - Schmidt ha ricordato di aver giocato nella fontana del Nettuno e di aver camminato per le strade di **Bologna** con la madre, una **Bologna** dove non c'erano stranieri. Ora tutto è cambiato. E in positivo. Questa donazione per la Garisenda segue quella da parte della fondazione di Schmidt di tre milioni di euro a favore di **Bologna Business School**. Il legame con **Bologna** è diventato più intenso e ha sviluppato un'affinità istituzionale per **Bologna Business School** e amicizie con altri stakeholder della nostra comunità, incluso il dean Max Bergami. Quando è venuto a conoscenza dei problemi con la torre Garisenda, Eric mi ha contattato e abbiamo organizzato la donazione insieme con il sindaco».

E proprio il primo cittadino di **Bologna**, Matteo Lepore, si dice «ri-

conoscente a Eric Schmidt e alla sua Fondazione per questa generosa attestazione di affetto verso la nostra città». Lepore continua: «La nostra città sta ricevendo attenzione a livello internazionale, dobbiamo esserne orgogliosi e consapevoli. Le due torri hanno lasciato il segno nel cuore di tante e tanti, in particolare nel cuore di chi ha vissuto a **Bologna** - spiega il sindaco -. Eric Schmidt è un leader del pensiero e dell'innovazione a livello globale, per questo il suo gesto assume un significato ancora più grande nella città del supercomputer e delle torri. **Bologna** è nel mondo».

Tutto questo è indice del livello di crescente interesse per **Bologna** da parte dei poteri della Silicon Valley. «Quando Reid Hoffman (co-fondatore di LinkedIn, ndr) ha tenuto il discorso di laurea di **Bologna Business School**, era presente con 45 leader aziendali. Cresce l'affinità degli innovatori americani con **Bologna** che ne ama la cultura, ma anche il suo orientamento al futuro con Bbs al centro, ma anche con Tecnopolo e Cineca - ragiona Ross -. Il secondo campus di **Bologna Business School** mostra come passato e futuro del territorio possano incontrarsi con coerenza e questo piace agli americani come me, Hoffman e Schmidt». Come sintetizza Ross, «c'è molta energia transatlantica» e la donazione di Schmidt ne è un esempio. Non solo Italia come pasta pizza e mandolino, ma una terra dove investire. E investire anche nella storia e nella cultura, di **Bologna** e della Garisenda, suo simbolo.

Data: 08.05.2024 Pag.: 17
 Size: 680 cm2 AVE: € 193800.00
 Tiratura: 249528
 Diffusione: 188769
 Lettori: 1994000



CONNESSIONE FORTE

Alec Ross, docente alla Bologna Business School: «Eric tornò qui nel 2021 per la sua graduation, ora altra prova di affetto»

SOS PER IL RISCHIO DI CROLLO Sento un legame profondo con questa città, sia a livello personale che professionale
Il contributo più alto al crowdfunding
Il sindaco Lepore: «Orgogliosi del gesto di un leader globale dell'innovazione»

Pioniere digitale

DIRIGENTE D'AZIENDA



La laurea honoris causa 2021, Bologna Business School

Classe 1955, Eric Schmidt è stato ceo di Google dal 2001 al

2011, poi presidente fino al 2015, nel 2021 ha ricevuto (foto) la laurea honoris causa in Direzione aziendale alla Bologna Business School.

Data: 08.05.2024 Pag.: 17
Size: 680 cm2 AVE: € 193800.00
Tiratura: 249528
Diffusione: 188769
Lettori: 1994000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Le due torri simbolo di [Bologna](#): a sinistra la Garisenda, oggi a rischio crollo e per la quale il Comune ha avviato il crowdfunding; a destra gli Asinelli. Nelle altre foto: sopra, Eric Schmidt con Alec Ross nell'aula magna della [Bologna Business School](#) a Villa Guastavillani; sotto, Eric bambino a [Bologna](#) con la madre e il fratello